

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

ANBI - l'Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei miglioramenti fondiari (di seguito denominata "ANBI") - C.F. 80069870584, con sede in Roma, Viale di Santa Teresa 23, CAP 00198 nella persona del Presidente e legale rappresentante Francesco Vincenzi, nato a Mirandola il 13/10/1978 C.F. VNCFNC78R13F240H domiciliato per la carica presso la sede;

E

LIPU ODV - Lega Italiana Protezione Uccelli – OdV (di seguito denominata "Lipu") - C.F. 80032350482, con sede in Parma, Via Pasubio 3/bis, CAP 43122 nella persona del Presidente e legale rappresentante Alessandro Polinori, nato a Spoleto il 26/03/1974 C.F.PLNLSN74C26I921O, domiciliato per la carica presso la sede;

PREMESSO CHE

L'ANBI è l'Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle irrigazioni e dei Miglioramenti fondiari alla quale aderiscono 142 enti consorziali, tra Consorzi di bonifica e di irrigazione, Consorzi irrigui e Consorzi di miglioramento fondiario. I Consorzi di bonifica sono enti pubblici a struttura associativa e di autogoverno, amministrati da organi democraticamente eletti dai consorziati e concreta espressione di sussidiarietà nel rispetto del principio costituzionale. Essi svolgono un'attività polifunzionale, mirata alla sicurezza territoriale, ambientale ed alimentare, contribuendo allo sviluppo economico sostenibile del Paese, garantendo un efficace presidio territoriale, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la salvaguardia ambientale e la realizzazione e gestione di opere di difesa e di regolazione idraulica e di provvista e utilizzazione delle acque a prevalente uso irriguo. Il sistema consorziale ha realizzato, con l'Intesa Stato-Regioni del 18 settembre 2008, la sua riforma e semplificazione, seguendo il principio di raggiungere maggiore efficacia, efficienza ed economicità e ribadendo i principi fondamentali dell'autogoverno, del potere impositivo e della sussidiarietà. I Consorzi sono chiamati ad affrontare con sempre maggior frequenza il contrasto ai cambiamenti climatici, il consumo del suolo e le difficilissime situazioni idrauliche che ne derivano, impegnando uomini, mezzi e risorse finanziarie per contrastarne e mitigarne gli effetti ed attenuarne i danni.

2.

I Consorzi operano su una superficie di 19.230.649 HA (circa il 64% della superficie nazionale totale). Le principali opere da loro realizzate e gestite sono le seguenti: ■ 231.044 Km di canali consortili principali e derivati (71.072 Km di scolo; 37.821 Km irrigui; 45.358 Km a uso promiscuo; 76.793 Km di condotte tubate). ■ 16.686 Km di argini a fiume e a mare; ■ 22.839 briglie e sbarramenti per laminazione piene; ■ 960 impianti idrovori di difesa idrogeologica (con portata totale di 4949 mc/sec.). La superficie servita da opere di scolo delle acque risulta di 9.592.611 HA (8.094.837 HA a caduta naturale; 1.497.774 HA a sollevamento meccanico). ■ 2.244 opere di irrigazione (576 traverse fluviali; 1.668 sollevamenti con pompe idrauliche con portata potenziale di circa 1.210 mc/sec.). ■ 914 vasche ed invasi per uso prevalentemente irriguo. ■ 54 dighe realizzate e tuttora gestite (con una capacità complessiva di circa 980.000.000 mc di acqua invasata). Inizialmente realizzate "a scopo irriguo", nel tempo sono diventate "a scopo plurimo" (civile, industriale, idroelettrico, ecc.). ■ 161.411 HA irrigati con acque reflue depurate. La superficie servita da opere di irrigazione risulta di 3.500.000 HA (1.741.891 HA con consegna a cielo aperto; 1.422.033 HA con consegna in pressione). I Consorzi sono produttori di energia elettrica rinnovabile attraverso la realizzazione e gestione diretta di: ■ 342 impianti idroelettrici (circa 697.237.000 KWh/anno prodotti mediamente). ■ 110 impianti fotovoltaici posti sui tetti degli edifici (caselli, capannoni e altri edifici di servizio) oppure galleggianti su vasche e bacini (circa 8.032.000 KWh/anno prodotti mediamente).

ANBI svolge, secondo quanto disposto in Statuto, attività:

- di bonifica e di irrigazione provvedendo alla realizzazione e gestione di opere di difesa e regolazione idraulica, di opere di provvista e utilizzazione delle acque a prevalente uso irriguo, di intervento di salvaguardia ambientale, attività polifunzionali mirate alla sicurezza territoriale, ambientale ed alimentare del Paese, contribuendo in tal modo ad uno sviluppo economico sostenibile;
- di corretta gestione dei bacini idrografici, garantendo un efficace presidio territoriale, coordinando interventi pubblici e privati per la difesa del suolo, la regolazione delle acque, l'irrigazione e la salvaguardia ambientale;
- di costante collaborazione e concertazione con gli enti che operano sul territorio, come testimoniato dalle centinaia di accordi raggiunti con Comuni e Provincie e dai Protocolli d'Intesa, sottoscritti dall'ANBI con il Dipartimento della Protezione Civile, con l'Unione Provincie d'Italia e con il WWF

La Lipu Odv è l'Associazione per la tutela della natura, la conservazione della biodiversità, la promozione della cultura ecologica, riconosciuta associazione ambientalista di livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 349/86 (DM n. 27 del 07/02/2019); è riconosciuta Ente Morale dal Presidente della Repubblica (DPR n. 151 del 06/02/1985); è un' Organizzazione di volontariato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 54 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 31 comma 7 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 e pertanto iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - Repertorio n. 89924) come da Determina n. 24783 del 19/12/2022 della Regione Emilia-Romagna che conferma la personalità giuridica; la Lipu è membro dell'IUCN (International Union for the Conservation of Nature), è, inoltre, partner italiano di BirdLife International, la più grande organizzazione del mondo impegnata nella conservazione degli uccelli e dei loro habitat. Dal 1979, in

3.

collaborazione con enti pubblici e soggetti privati, ha creato il sistema delle Oasi e delle Riserve Lipu che conta oggi 29 aree e siti per oltre 5000 ettari di natura protetta. Dalla prima Oasi Crava Morozzo in Piemonte, recentemente il sistema si è ampliato con quattro nuove aree: l'Oasi Parco naturale di Pantanello (2023) nel Lazio, l'Oasi di Soglitelle (2024) in Campania, che rappresenta una vera e propria storia di riscatto del territorio, la Riserva naturale del Padule di Fucecchio (2024) e la Riserva naturale del Lago di Sibolla (2024), che ospita 5300 differenti specie animali e vegetali, di cui oltre 300 di uccelli, e visitata ogni anno da più di 150.000 visitatori.

La LIPU è impegnata, attraverso le Delegazioni provinciali e i GLC-Gruppi locali di conservazione, in progetti, azioni, interventi di controllo, di monitoraggio, di iniziative di protezione e tutela, di sensibilizzazione e promozione nei confronti del pubblico di molte aree e siti della Rete Natura 2000.

La Lipu Odv ha come scopo statutario attività:

- di protezione della natura, con particolare riferimento agli habitat naturali e agli uccelli selvatici che ne sono diretti indicatori ecologici;
- di volontariato, oltre a essere un'associazione di carattere morale, culturale, scientifico, che opera in via principale per l'utilità sociale, l'interesse generale e il perseguimento del bene comune, senza alcuna finalità di lucro;
- di conservare e proteggere la biodiversità nonché promuovere la cultura ecologica per diffondere la conoscenza, l'esperienza diretta, l'apprezzamento e il rispetto della natura, educare al buon uso delle sue risorse, stimolare l'azione a sua difesa, contribuire alla costruzione di un sapere più compiuto, anche attraverso il confronto, l'approfondimento, la comprensione dei significati e dei valori della natura.

CONSIDERATO

L'importanza della gestione sostenibile delle risorse idriche e della tutela della biodiversità in un contesto di cambiamenti climatici e degrado ambientale in linea con le normative nazionali ed europee, quali la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) che obbliga a raggiungere il buono stato ecologico delle acque superficiali e sotterranee; la Strategia UE per la Biodiversità 2030 con l'obiettivo per ripristinare il 30% degli ecosistemi degradati e aumentare la rete delle aree protette; l'Agenda 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) SDG 6 finalizzati a garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie per tutti, nonché SDG 15 finalizzato a proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri e fermare la perdita di biodiversità; il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica, attraverso investimenti nella gestione sostenibile delle risorse idriche e nella tutela del suolo e, infine, il Decreto Clima (DL 111/2019) che promuove azioni per la mitigazione dei cambiamenti climatici, inclusi interventi per ridurre le emissioni dai sistemi idrici nonché le future progettualità ed azioni in tema di 'Nature Restoration Law'.

CONSIDERATO INOLTRE

Gli obiettivi comuni delle Parti, riassumibili nel contribuire alla tutela e alla difesa del territorio, degli ambienti e della natura; nella tutela e nel ripristino della biodiversità, con particolare attenzione alle zone umide, ai corsi d'acqua e agli habitat naturali; nella collaborazione ad alcune attività gestionali di aree e siti di comune interesse si ravvisa, pertanto, l'esigenza di strumenti idonei a creare una proficua sinergia sul territorio tra ANBI, tramite i Consorzi di bonifica e di irrigazione e Lipu.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2

Oggetto

Il presente Accordo disciplina l'attività di collaborazione tra l'ANBI e la Lipu nell'ambito delle specifiche competenze, definite dalla normativa vigente.

Art. 3

Ambiti di collaborazione

1. Le Parti si impegnano ad individuare gli ambiti di collaborazione e le misure organizzative idonee alla realizzazione delle iniziative decise congiuntamente su aree ed ambiti tematici di comune interesse, elaborando e realizzando proposte in costante azione sinergica con i Consorzi di bonifica e di irrigazione, volta al miglioramento degli interventi e delle attività gestionali nelle aree e nei siti di reciproco interesse;
2. Le Parti si impegnano a collaborare per sviluppare attività congiunte di ricerca per monitorare lo stato della biodiversità nelle aree di interesse comune, utilizzando dati e risultati e per diffondere le pratiche di gestione sostenibile delle risorse naturali;
3. Le Parti si impegnano per la promozione con gli Enti locali (Regioni e Province), ai diversi livelli istituzionali ed operativi, delle specifiche intese per l'attuazione del presente protocollo;
4. Le Parti si impegnano alla divulgazione del presente accordo e dei temi in esso contenuti sviluppando iniziative congiunte di sensibilizzazione per la tutela dell'ambiente coinvolgendo sia le componenti interne (singoli Consorzi di bonifica per

5.

ANBI e Settori nazionali, Coordinamenti regionali e Delegazioni provinciali per Lipu) che le comunità locali e le scuole in attività di formazione e informazione sui temi della gestione della risorsa;

5. Il presente protocollo d'intesa non comporta oneri finanziari a carico delle Parti;
6. ANBI e Lipu si impegnano ad organizzare un tavolo comune annuale (entro il mese di dicembre di ciascun anno) ove analizzare e verificare le attività, le iniziative e le azioni intraprese.

Art. 4

Modalità di attuazione

Per il perseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo, le Parti avviano una o più progettualità programmando le attività attraverso la definizione di una "agenda" di temi nonché programmi definiti di comune intesa la programmazione delle attività, attraverso un gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle rispettive Parti, prevedendo altresì la possibilità di integrarne la composizione.

Art. 5

Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano di conformarsi alla normativa europea e nazionale contenuta rispettivamente nel Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nel D.lgs. n.196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e – ove applicabili - nelle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, in quelle relative ai trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica.

Le eventuali attività congiunte di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'esecuzione del presente Accordo, dovranno (se del caso) essere regolate dalle Parti da uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità nei confronti dei soggetti interessati, ovvero, qualora per l'esecuzione del presente Accordo sia necessario che una Parte tratti dati personali per conto dell'altra Parte, da uno specifico contratto di nomina a responsabile del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR.

Art. 6

Durata

Il presente Accordo rimane in vigore per la durata di 5 anni dal momento della sottoscrizione. Ciascuna delle Parti può richiederne la risoluzione anticipata previa formale comunicazione all'altra Parte.

Art. 7

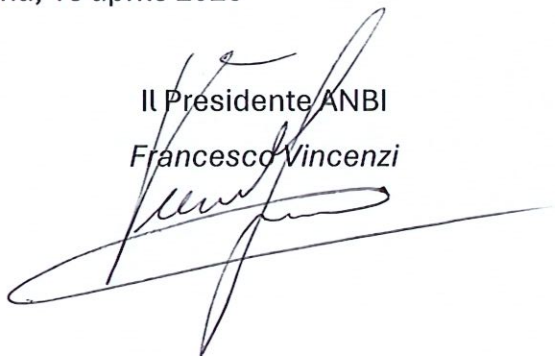
Oneri

Il presente Accordo non comporta impegni di spesa per le Parti.

Roma, 15 aprile 2025

Il Presidente ANBI

Francesco Vincenzi



Il Presidente LIPU-ODV

Alessandro Polinori

